

## La breve vita e poesia di Antonia Pozzi in scena allo Spazio Banterle di Milano

LINK: <http://www.giornalemetropolitano.it/la-breve-vita-e-poesia-di-antonia-pozzi-in-scena-allo-spazio-banterle-di-milano/>



La breve vita e poesia di Antonia Pozzi in scena allo Spazio Banterle di Milano '... E soprattutto, siamo stufi di prepotenze, di soprusi, di aggressioni che sui giornali diventano 'sacrosanti diritti', degli urli della folla anonima ridotta allo stato di bestia cieca, della repressione barbara e retrograda di ogni voce umanitaria, del quotidiano capovolgimento delle realtà di fatto... Porci! Scusa se mi sfogo così con te, ma in casa non posso perché mio padre fa ancora il benpensante e ha assolutamente perduto, con gli anni, il senso che domina invece noi giovani: quello della libertà di coscienza.' [Antonia Pozzi, a Dino Formaggio, 27 settembre 1938] Il 3 dicembre del 1938, Antonia Pozzi moriva nella sua casa milanese di via Mascheroni. Erano trascorse poche settimane dalla promulgazione delle sciagurate leggi fasciste per la 'difesa della razza', che tanta parte hanno avuto nella scelta della poetessa di porre fine volontariamente alla sua vita, a soli 26 anni. Oggi, a 80 anni dalla sua morte, torna in scena lo spettacolo a lei dedicato, un percorso di parole, musica, memorie e suggestioni che interroga con pudore e rispetto la sua vicenda umana e poetica, alla luce anche dell'exasperato clima politico e culturale che si respirava in quegli anni bui. In scena una attrice ed un musicista, un percorso teatrale di assunzione ed attraversamento cronologico di una straordinaria vicenda umana e poetica, che viene messa a confronto con la propria epoca. 'INFINITA SPERANZA DI UN RITORNO vita e poesia di Antonia Pozzi drammaturgia e interpretazione Elisabetta Vergani musiche originali dal vivo Filippo Fanò immagini e oggetti scenici reali appartenuti ad Antonia Pozzi organizzazione Marta Ceresoli regia Maurizio Schmidt produzione Farneto Teatro UNO SPETTACOLO, UN INCONTRO, UN LIBRO LO SPETTACOLO: 30 NOVEMBRE 20.30 | 1 DICEMBRE 19.30 | 2 DICEMBRE 16.30 | 3 DICEMBRE 20.30 SPAZIO BANTERLE (Centro Culturale di Milano) Largo Corsia dei Servi, 4 Milano IL LIBRO: ANTONIAPOZZI, DESIDERIO DI COSE LEGGERE a cura di Elisabetta Vergani Salani Editore per la collana Poesie per giovani innamorati Il libro sarà presentato: 17.11.2018 ore 16.00 Auditorium Edy Cremonesi via Longarone, 5 Milano / Bookcity Milano. Elisabetta Vergani con Gaia De Pascale 29.11.2018 ore 18.30 Circolo dei Lettori, via Morone, 1 Milano Elisabetta Vergani con Elisabetta Bucciarelli 10.12.2018 ore 18.30 Libreria Colibrì via Laghetto 9/11 Elisabetta Vergani con Fabio Minazzi, introduce Stefano Simonetta L'INCONTRO : 3 DICEMBRE 18.30 A cuore scalzo Lunedì 3 dicembre lo spettacolo sarà preceduto da un incontro pubblico per raccontare Antonia Pozzi in occasione dell'anniversario della sua morte. Ad accompagnare Elisabetta Vergani in questo racconto: Filippo Del Corno, assessore alla Cultura del Comune di Milano; Fabio Minazzi, professore ordinario dell'Università degli Studi dell'Insubria e custode dell'Archivio Antonia Pozzi; Marina Lazzari, collaboratrice per il Centro Internazionale Insubrico e studiosa della Pozzi; Carlo Meazza, fotografo che ha dedicato alla Pozzi vari libri di fotografia, in particolare "Luoghi di un'amicizia", sul rapporto tra Antonia

Pozzi e Vittorio Sereni. Quello di Antonia Pozzi è uno dei casi letterari più rilevanti degli ultimi decenni. La giovane poetessa milanese, nata a **Milano** il 13 febbraio 1912 e morta suicida a 26 anni, il 3 dicembre del 1938, senza aver mai pubblicato una sola poesia, è oggi ormai unanimemente riconosciuta una delle voci più alte della poesia lombarda ed italiana del '900. Ma la sua opera è solo recentemente uscita da un cono d'ombra grazie all'attenzione nel dopoguerra di Montale, Barile, Parronchi, poi con la progressiva pubblicazione degli inediti. Di Antonia Pozzi, nonostante la brevissima vita, si conoscono più di trecento composizioni e circa tremila immagini fotografiche, ormai oggetto di interesse nella loro autonomia. Figlia unica di una famiglia dell'alta borghesia milanese discendente da Tommaso Grossi, era colta, sportiva, viaggiatrice, ma il suo breve tragitto esistenziale muoveva oltre l'emancipazione e l'agio, verso l'accettazione dell'esser poeta. Ciò per lei significava la ricerca di una vera libertà, che le consentisse di esprimere il suo autentico sentire di donna e il grande amore per il mondo, che la portarono ad approdare alla scoperta di un'attenzione solidale verso le nascenti periferie milanesi. Nella sua esperienza umana convivsero l'immenso amore per la natura e la montagna e il difficile rapporto col mondo maschile ed intellettuale della propria epoca. Venne profondamente segnata dalle tormentate vicende affettive con Antonio Maria Cervi, il suo professore di greco al Liceo Manzoni di **Milano**, con Remo Cantoni e Dino Formaggio e dalle profonde amicizie con Vittorio Sereni e la famiglia Treves. Nell'ambito della vita culturale milanese degli anni trenta, era inserita nell'ambiente dell'Università Statale che faceva riferimento al professor Antonio Banfi, uno dei più innovatori filosofi dell'epoca; e in quel contesto espresse, purtroppo non capita né valorizzata, un proprio originale pensiero. La sua poesia 'vissuta tutta dal di dentro' è testimonianza di una identità femminile straordinariamente attuale. La sua vita 'irrimediabile' per la tragedia esistenziale e 'imperdonabile' in quanto eccentrica rispetto al proprio tempo, senza legami con saperi costituiti o ideologie, ha fatto sì che il Novecento a lungo l'abbia destinata al catalogo delle rimozioni. Negli ultimi anni, la sua alta, vibrante e appassionata voce poetica è stata conosciuta e riconosciuta anche grazie ai numerosi studi a lei dedicati, alle traduzioni in inglese, tedesco, francese, portoghese e russo della sua opera, ai film, alle mostre fotografiche e agli spettacoli teatrali ispirati alla sua figura, tra cui nel 2011 'Radici profonde nel grembo di un monte', uno spettacolo itinerante realizzato nella casa della poetessa a Pasturo (Lc) e nel 2012, per il centenario dall'ascesa, 'L'infinita speranza di un ritorno- vita e poesia di Antonia Pozzi', prodotti da Farneto Teatro, scritti e interpretati da Elisabetta Vergani, con la regia di Maurizio Schmidt.

**INFO SPAZIO BANTERLE ORARIO SPETTACOLO**  
Venerdì ore 20.30 Sabato ore 19.30 Domenica ore 16.30 Lunedì ore 20.30 **PREZZI BIGLIETTI**  
Intero 12,00 euro Ridotto 7,00 euro (under 35, over 65, convenzionati e studenti di teatro)  
Info convenzioni su [www.incamminati.it](http://www.incamminati.it) **DOVE ACQUISTARE** Online su [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it) In tutti i punti vendita Vivaticket Presso Spazio Banterle negli orari di biglietteria (nei giorni di spettacolo): venerdì 18.00-20.30 / sabato 17.00-19.30 / domenica 14.30-16.30.

**PRENOTAZIONI** Preferibilmente scrivendo una mail a [biglietteria@incamminati.it](mailto:biglietteria@incamminati.it) Lasciando un messaggio telefonico o inviando un sms al numero 3482656879, cui seguirà conferma della prenotazione I biglietti prenotati e non ancora pagati devono essere ritirati entro mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

**CONTATTI** SpazioBanterle (Centro Culturale di **Milano** - Largo Corsia dei Servi, 4) M1 (San Babila) - M1, M3 (Duomo) Bus 54, 60, 61, 73, 84 Tram 15, 23